



## SIAMO TUTTI FRATELLI

La comunità musulmana ha vissuto con intensità la visita del Papa a Bangui. Francesco è entrato nella Moschea del quartiere più a rischio, dove maggiori sono state le violenze negli ultimi mesi. Ci è andato per dire che Dio è Pace, "Salam". E' arrivato a bordo della papamobile scoperta. Si è tolto le scarpe, è passato tra i fedeli musulmani e si è raccolto in preghiera. Poi ha ricordato: "cristiani e musulmani siamo fratelli". Rivolgendosi all'Imam ha affermato: "dobbiamo rimanere uniti perché cessi ogni azione che, da una parte e dall'altra, sfigura il volto di Dio". Insieme, Francesco e Iman hanno detto tre no: "no all'odio, no alla vendetta, no alla violenza".

Quando sono usciti dalla moschea, l'Iman è salito sulla papamobile accanto a Papa Francesco.

Una flebo di prossimità – attenzione – unità, iniettata nel sangue di cattolici e musulmani.

Padre Lino



# Buon Natale a tutti coloro che si assomigliano al Natale



**A** Rozzano, nel milanese, è accaduto un episodio che subito si è trasformato in "segno dei tempi". Il preside di una scuola ha annullato la tradizione dei canti di Natale, e li ha sostituiti con la "Festa d'inverno". La decisione non era contemplata nei decreti del ministero dell'istruzione. E così il preside ha provato a giustificarsi dicendo: "Bisogna rispettare i ragazzi che hanno tradizioni religiose diverse dalla nostra"... Ma ciò non è bastato a fermare il divampare dei contrasti di opinione. I primi a muoversi sono stati i genitori degli alunni, che si sono divisi in due gruppi: un gruppo si è schierato a favore del preside; un secondo gruppo si è messo a difendere i sentimenti che il Natale deposita nel cuore dei bambini. Il Natale educa i desideri più belli dei bambini e li aiuta a crescere da fratelli a fratelli ... Poi sono intervenuti i politici: Salvini si è recato a Rozzano per portare un presepio in quella scuola per sentirsi dire da un giornalista che i personaggi del presepio erano arabi! La Gelmini, fuori dalla scuola, ha cantato "Tu scendi dalle stelle".



Il nuovo Vescovo di Padova, appena nominato, è intervenuto alla televisione per dire: "Il messaggio del Natale non può essere ridotto a tradizioni di cori, alberi, luminarie e presepi. Il messaggio di Natale va capito dentro un lungo cammino di maturazione della coscienza che coinvolge in profondità tutta la nostra vita. Anche i musulmani hanno fatto sentire la loro voce. Rifat Aripem, coordinatore delle associazioni islamiche nel Lazio ha detto forte e chiaro: «È sbagliato vietare a scuola i canti religiosi del Natale... È un messaggio negativo e diseducativo proibire in classe le celebrazioni delle tradizioni natalizie per non creare imbarazzo o disagio ai genitori di bambini stranieri e alunni non cristiani. Le radici vanno tutelate»... Il risultato è che, in tutto questo rincorrersi di parole, ognuno ha fatto la sua comparsa e ognuno resta con le sue convinzioni sul Natale. Papa Francesco entra direttamente nel Messaggio di Natale e ci suggerisce come vivere concretamente il Natale in questo anno della Misericordia."

Suor M. Caterina

### Buon Natale a tutti coloro che si assomigliano al Natale *Papa Francesco*

**Natale sei tu,**  
quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima.

**L'albero di Natale sei tu**  
quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita.

**Gli addobbi di Natale sei tu**  
quando le tue virtù sono i colori che adornano la tua vita.

**La campana di Natale sei tu**  
quando chiami, congreghi e cerchi di unire.

**Sei anche luce di Natale**  
quando illumini con la tua vita  
Il cammino degli altri  
Con la bontà, la pazienza, l'allegria e la generosità.

**Gli angeli di Natale sei tu**  
quando canti al mondo  
un messaggio di pace di giustizia e di amore.

**La stella di Natale sei tu**  
quando conduci qualcuno all'incontro col Signore.

**Sei anche i re magi**  
quando dai il meglio che hai senza tenere conto a chi lo dai.

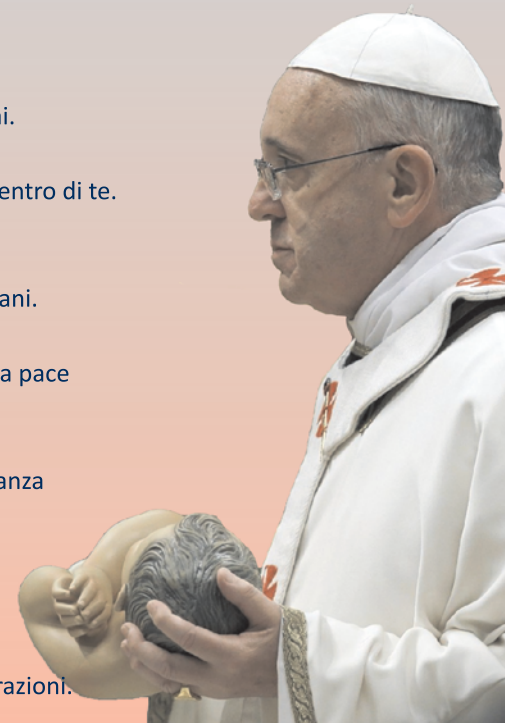
**La musica di Natale sei tu**  
quando conquisti l'armonia dentro di te.

**Il regalo di Natale sei tu**  
quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani.

**Gli auguri di Natale sei tu**  
quando perdoni e ristabilisci la pace anche quando soffri.

**Il cenone di Natale sei tu**  
quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta a fianco.

**Tu sei la notte di Natale**  
quando umile e cosciente ricevi nel silenzio della notte il Salvatore del mondo senza rumori né grandi celebrazioni.







# DA CUORE A CUORE

*amici della Beata Anna Michelotti*

FOGLIO DI COLLEGAMENTO - DICEMBRE 2015

## La Beata Anna si rivolge a noi:

**“Cari Amici, tra gli auguri di Natale troverete anche una lettera che Papa Francesco ha scritto a voi. Leggetela attentamente”.**



Con questa mia lettera mi rivolgo a voi, laici, Amici della Beata Anna che, con le Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù, per gli ammalati poveri condividete gli ideali, lo spirito e la missione. Incoraggio anche voi laici a vivere quest'anno come una grazia che può rendervi più consapevoli del dono ricevuto.

Papa Francesco

## Una Domenica diversa

Domenica 22 novembre, noi Amici di Anna, siamo andati incontro a tre sorprese; la prima all'inizio dell'incontro quando, invece di suor Maria Caterina, siamo stati noi Amici di Anna, a orientare l'incontro. Amalia che ha buttato lì una richiesta: “Aiutateci a conoscere il Corano e i musulmani”. Da lì è seguita un'esplosione a catena dove ciascuno di noi ha fatto proseguire il discorso, introducendo domande nuove. Nessuno ha usato parole del CATECHISMO.

Tutte abbiamo parlato di fatti concreti, che a ritmo serrato ci piovono addosso...

Padre Lino e Suor Caterina hanno accettato subito la nostra richiesta. E questa è stata la seconda sorpresa. Padre Lino ha fatto presente l'opportunità di aggiungere un incontro al calendario annuale. E la richiesta è stata subito accettata.

Suor Caterina ha letto la testimonianza di un giornalista che ha perso la giovane moglie nel massacro del “Bataclan” a Parigi. Una testimonianza che evoca l'umanità con cui la Beata Anna, al suo tempo, si prendeva cura dei malati e dei sofferenti .



La terza sorpresa ha fatto capolino alla fine dell'incontro, ed è questa: noi ci informeremo sul corano e sui musulmani perché la Beata Anna, oggi, andrebbe a curare i musulmani malati, nelle periferie...

Perché il Carisma della Beata Anna ci apre una nuova porta: la porta della Misericordia. La sera sono tornata a casa più contenta che mai.

*Evelina Manganeli*

## LA PRIMA PORTA DEL GIUBILEO

Papa Francesco ha aperto la prima Porta Santa, a Bangui capitale della repubblica Centro Africana.

Bangui non è solo periferia del mondo, ma è un Paese che nessuno è in grado trovare sulla mappa dell'Africa.

Bangui è crocevia di violenza, paura e angoscia. Cristiani e musulmani fanno uso strumentale della religione massacrando a vicenda. Molti non hanno più nemmeno la forza di agire e aspettano solo un'elemosina, l'elemosina del pane, l'elemosina di un gesto di attenzione e di bontà.

E Papa Francesco gli ha fatto questo regalo.

**Nella Porta Santa di Bangui entra l'umanità malata e da quella porta esce il fiume della Misericordia che disseta il cuore, la vita, i sentimenti e gli sguardi della gente che si incontra ogni giorno.**

La Beata Anna invita gli Amici suoi a fermarsi davanti alla porta Santa di Bangui e a chiedersi: “vogliamo prenderci cura di chi soffre? “

*Padre Lino*



Per informazioni:

Suor M. Caterina - Tel. 035 22 07 16 - Cell. 347 649 93 12 - e-mail: maria.caterina@virgilio.it - www.piccoleserve.it